

IL LATO NASCOSTO DEL GENIO

Al Museo del Tessuto si scopre il Leonardo da Vinci contadino

Una lunga serie di incontri a ingresso gratuito e visite guidate alla mostra che celebra i 500 anni dell'inventore. Che si occupava anche di vini e di telai

PRATO. Un omaggio ma anche una scoperta di lati inediti di Leonardo da Vinci. È quello che organizza il Museo del Tessuto in occasione dei 500 anni dalla morte del genio fiorentino. Una serie di eventi che da questo mese andranno avanti fino a maggio, quando terminerà (il 26) la mostra "Leonardo da Vinci, l'ingegno, il tessuto". Dagli incontri in calendario si scoprirà un Leonardo da Vinci dedito anche alla viticoltura, prima ancora gli anni giovanili di que-

sto genio indiscusso fino a conoscere di quando Leonardo fu progettista di messinscena per le feste di Ludovico il Moro durante il suo periodo milanese. Sono questi alcuni degli appuntamenti che, insieme a laboratori e visite guidate, annoverano il museo per tutta la primavera.

«Per le conferenze - spiega Daniela Degli Innocenti, curatrice del museo del tessuto - abbiamo chiamato esperti e studiosi, come Andrea De Marchi, previsto per il 14 mar-

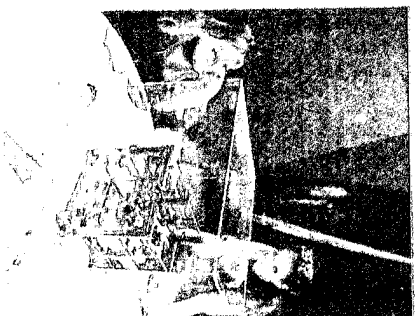
zo alle ore 18. De Marchi è uno dei massimi esperti del Quattrocento e curatore della mostra "Vetrocchio, maestro di Leonardo" a Palazzo Strozzi. Il docente ci accompagnerà in un viaggio alla scoperta degli anni di formazione di Leonardo». Si passa al 28 marzo (ore 21) con il fisico Flavio Crappa, autore del modello di relai meccanico in scala reale conservato al museo della scienza e della tecnica di Milano. La serata sarà proprio "La più bella e sottile

invenzione di Leonardo. Il relai automatico e la sua interpretazione".

«Ma c'è un aspetto poco conosciuto di Leonardo - aggiunge Arianna Sarti del museo - Durante il suo soggiorno milanese progettò delle macchine per il teatro. L'argomento sarà oggetto dell'incontro del 4 aprile con Teresa Megale, docente di discipline dello spettacolo all'università di Firenze». Ultima conferenza (in collaborazione con l'ordine degli architetti e degli ingegneri) quella del 18 aprile con Claudio Giorgione che parlerà del tema della città ideale per Leonardo. Le conferenze sono a ingresso gratuito. A pagamento, invece, con prenotazione obbligatoria le tre visite particolari per ammirare la mostra su Leonardo ospitata al museo. Con l'associazione Marghalla ecco la visita spettacolo in programma le domeniche 17 e 31 marzo e poi il 14 e 28 aprile alle ore 16, 30. ArteMia (7 aprile e 5 maggio) associa alla visita una passeggiata fino all'Art Hotel Milano dove sono espo-

ste una decina di "Gioconde", opere di artisti contemporanei e che provengono dall'archivio Carlo Palli. A maggio (4, 12, 18, 26) visite guidate al museo riservate ai soci Coop. L'11 aprile presentazione del romanzo "Ebbe nome Leonardo. Il genio nato a Vinci" di Elisabetta Gravidina. Fra le iniziative da sottolineare quella dove verrà svelato il lato di Leonardo dedito alla viticoltura. Il 9 maggio verrà proposta una degustazione di vini, con uve ottenute da viti come quelle che coltivava il genio a Milano e in Toscana. La serata è in collaborazione con l'associazione "Chiave di vino" che proporrà degustazioni abbinate a buona musica. Nel ricco programma di eventi c'è pure un laboratorio creativo dove i corsisti potranno realizzare una camicia dal taglio rinascimentale che poi decoreranno con i punti del "Nodo vinciano". Il corso è a numero chiuso e costa 40 euro e i partecipanti potranno ritirare il capo da loro realizzato. —

Azelio Biagiomi



La mostra su Leonardo